

a spasso per la provincia 4 / alla scoperta dei luoghi più belli a due passi da casa

Patrica, mille pagine di storia

è il paese in cui nacquero il musicista Licinio Refice e il poeta Libero De Libero

di Lucia Fabi

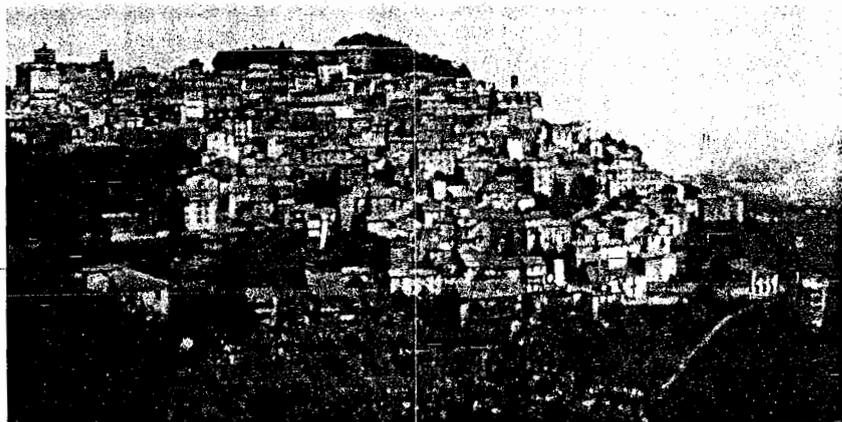
Questa è la penultima puntata della storia dei piccoli centri arroccati sui monti Lepini, una catena di estremo valore naturalistico dove è possibile imbattersi in un ambiente con esemplari di flora (es. il tasso e le orchidaceae) e fauna unici (a monte Gemma nidifica l'aquila reale), che vanno assolutamente protetti. L'ambiente naturale conserva ancora notevoli superfici di bosco e di prati a pascolo malgrado si sia verificata, in alcune valli, una pesante urbanizzazione con fenomeni di abusivismo.

Esistono sentieri percorribili a piedi (antiche mulattiere) e discretamente segnalati, che permettono di intraprendere delle interessantissime escursioni, partendo dai vari paesi. Oggi visiteremo Patrica.

Dal Capoluogo, attraverso una passeggiata di circa 35 chilometri in totale, potrete trascorrere una piacevole giornata includendo il pranzo in uno dei tanti ristoranti che trovate lungo il percorso. In questo modo abbinerete alla storia e all'arte, una cucina genuina e specialità enogastronomiche che non hanno niente da invidiare alle altre zone.

...

Patrica: sorge su di uno sperone di roccia, a 450 metri circa di altitudine. Anche se il suo nome compare per la prima volta su documenti dell'817, il ritrovamento nel suo territorio di resti preistorici testimonia la presenza dell'uomo in questa zona fin dai tempi antichi. Anche la permanenza dei Romani è riscontrabile dai resti di due ville rustiche e la scoperta, nel 1935, del "tesoretto di Patrica" (un pugno di monete di poco valore accanto ad uno scheletro), fa supporre l'esistenza di un piccolo villaggio con un'economia di basso livello. Durante le invasioni barbariche anche la popolazione di Patrica subì delle radicali trasformazioni poiché gli abitanti residenti nella valle furono costretti ad abbandonare le loro case cercando



Patrica - Veduta del centro storico

riparo sulle colline munendosi di fortificazioni. Ma la vera storia di Patrica inizia nel X-XI secolo con il fenomeno dell'incastellamento. I signori che in questo periodo dominavano nella zona erano i conti de Ceccano i quali, attraverso un sistema di castelli, controllavano il passo della Palombara, molto importante perché permetteva il transito tra la Campagna e la Marittima, ed il castello di Patrica, insieme con quello di Cacume, facevano parte di questi castra. Nel corso dei secoli Patrica subisce le alterne vicende della famiglia dei de Ceccano sia per la scarsa simpatia che questi conti nutrivano verso il Papato, sia per i dissidi che insorgevano all'interno della loro famiglia. Infatti, quando il feudo dei de Ceccano venne spezzettato Patrica passò ai de Comitibus che vi rimasero fino al 1598, anno in cui venne venduta ai Santacroce; nel 1625 passò definitivamente sotto il dominio dei Colonna che la mantennero fino a quando i feudi non furono definitivamente soppressi.

Il paese si affaccia sulla valle del Sacco in modo suggestivo e caratteristico poiché le case si presentano arroccate sul costone e separate tra loro solo da un fitto susseguirsi di vicoli ripidi e stretti. Dal centro storico, attraverso piccole piazze e terrazzette si gode uno splendido

panorama. Nel paese ci sono diverse chiese interessanti che però non presentano particolari pregi artistici. In piazza Vittorio Emanuele, centro del paese, è situato il Palazzo Comunale costruito nel 1400 ma in seguito rimaneggiato. Il portico del palazzo era il luogo di riunione delle assemblee popolari e del mercato. Salendo una ripida scalinata si arriva alla chiesa di San Pietro, tempio sproporzionato rispetto al numero degli abitanti, avendo una capienza di 2000 persone circa. Salendo ancora più su, nel punto più alto di Patrica, si trova l'imponente palazzo della famiglia Spezza (con ben trenta stanze di rappresentanza) costruito nel 1700, ispirato all'architettura di campagna inglese e circondato da un giardino con statue e mascheroni che raffigurano soggetti mitologici.

In contrada Tomacella, vicino al fiume, sorge la grande villa di campagna della famiglia Colonna costruita nel 1600 ed ampliata nel 1700. Vi soggiornò papa Benedetto XIII.

Personaggi illustri di Patrica sono: Licinio Refice (musicista) e Libero de Libero (scrittore e poeta).

Specialità gastronomiche: i "canascioni e il panciallo". Tra le manifestazioni da non perdere la sagra della caldarrosta e dell'acquata.